

Alfredo Mantovano viaggia con il vento in poppa. I nuovi incarichi affidatigli da Gianfranco Fini lo hanno riportato nel cuore di An, mentre la sua lista civica continua a raccogliere nuove adesioni e a radicarsi in tutto il Salento. Una situazione che crea disagio nell'ala polibortoniana di An che chiede di fare chiarezza. L'ex sindaco medita e attende, ma nel frattempo il suo "avversario interno" si prepara alle provinciali del 2009. Con la sua lista siederà al tavolo della Cdl e non è escluso che possa proporre anche un suo candidato presidente.

An, i muscoli di Mantovano e i silenzi della Poli

Il senatore prepara la sua sfida per le provinciali mentre il vento soffia dalla sua parte. L'ex sindaco medita e attende

Alfredo Mantovano viaggia con il vento in poppa e mostra i muscoli, mentre Adriana Poli Bortone medita e resta in silenzio. Politicamente parlando si può dire che questo è il momento buono del senatore. I segnali sono facilmente leggibili: il riavvicinamento a Fini, i prestigiosi incarichi assegnatigli all'interno del partito, e il suo movimento, "La Città", che si sta radicando in tutta la provincia di Lecce con possibilità di estendersi anche nel resto della Puglia. Quanto basta per agitare le notti di Adriana Poli Bortone, che poco è riuscita a fare per ostacolare il percorso del suo "avversario interno". Ma non è tranquilla neanche la parte "polibortoniana" di An, pronta a fare appello a Fini e a mobilitarsi per contrastare chi vuol far credere che ci siano due An. Anche se il presidente nazionale del partito conosce bene la situazione e, almeno per il momento, non sembra intenzionato ad intervenire. Così la guerra fredda fra i due esponenti salentini di Alleanza Nazionale sembra destinata a durare a lungo, con risvolti imprevedibili e con effetti che si potrebbero riverberare sulla Cdl salentina e pugliese.

Il risultato ottenuto dalla lista civica "La Città" alle amministrative leccesi, che ha permesso di eleggere tre consiglieri ed ottenere due assessori nella giunta Perrone, sta incoraggiando Alfredo Mantovano e Saverio Congedo ad andare avanti sulla strada intrapresa. Del resto, l'ottimo risultato conseguito da An, consente di dire che "nulla è stato tolto alle altre liste". Anzi, la Città può vantarsi di essere un "valore aggiunto per la Cdl". Un valore che si aggira intorno all'otto per cento a cui la coalizione non può rinunciare.

Gli otto circoli della Città aperti in altrettanti comuni del Salento potrebbero essere solo l'inizio di un processo di radicamento del movimento. Fra l'altro, va ricordato che all'ultimo congresso l'assenza dei "mantovaniani" portò al voto per l'elezione del presidente provinciale appena il sessanta per cento degli iscritti. Quindi, almeno un quaranta per cento dei militanti di An è ancora vicino ad Alfredo Mantovano. Fra questi ci sono consiglieri comunali, consiglieri provinciali e assessori a cui si deve aggiungere

una buona fetta di simpatizzanti che si sono avvicinati alla Città pur non avendo mai militato in An. Il movimento, quindi, è oggi qualcosa di diverso da An. E questo fa dire al suo leader che non è più immaginabile riportarlo all'interno del partito d'origine.

In questa situazione si può immaginare lo scenario futuro. L'obiettivo annunciato dai mantovaniani è quello di contribuire alla vittoria della Cdl alle provinciali del 2009. La Città, forte della sua posizione, può pretendere di sedere al tavolo del centrodestra al pari delle altre forze politiche, An, Forza Italia, Udc e Dc. Non solo. La Città potrebbe anche proporre un suo candidato presidente, magari attraverso le primarie auspicate dal consigliere regionale Saverio Congedo. Mantovano e Poli, quindi, si ritroveranno fianco a fianco a lavorare per lo stesso obiettivo. Ma in quest'anno e mezzo

può accadere ancora di tutto. Il silenzio di questi giorni di Adriana Poli Bortone può essere il preludio di nuove iniziative, anche per dare una risposta ai militanti di An che qualche giorno fa, in una riunione del Direttivo provinciale, hanno espresso la loro preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare.

A questo punto è immaginabile che la battaglia si sia fatta molto delicata e che si stia trasferendo in altre sedi. Gli incarichi assegnati da Fini a Mantovano hanno portato il senatore salentino di nuovo nel cuore di An. Fra l'altro solo pochi giorni fa il quotidiano *Libero*, diretto da Vittorio Feltri, annunciava che il presidente di An è convinto dei giorni contati del Governo Prodi e per questa ragione avrebbe già pronta la lista dei suoi futuri ministri. Fra questi, anche se l'articolo non lo cita, potrebbe esserci il nome del senatore salentino a cui è stato affidato l'incarico di coordinatore del Dipartimento Giustizia e Sicurezza e di componente della delegazione che rappresenterà An alle riunioni del centrodestra per la predisposizione del programma unitario della Cdl. Incarichi che mettono Mantovano in una posizione che difficilmente oggi può essere contrastata dal coordinatore regionale ed eurodeputato di An, Adriana Poli Bortone.

Donato Guerrieri



Alfredo Mantovano

Adriana Poli Bortone